

Introduzione alla BTE Corso lez. 5 Audio.mp3

[00:00:00] Nell'entrare un po' più nel profondo dentro di noi e cogliere la nostra vera natura, e cogliere delle dimensioni e una ricchezza enormi abbiamo incominciato a comprendere cosa significa osservarci, osservare i nostri pensieri, e abbiamo incominciato a sondare un po' il contatto con il Sè, con la sorgente attraverso il passaggio dallo Zero.

[00:00:28] Ma che cosa ci consente di scomparire a noi stessi e di fare una pratica di questo tipo?

[00:00:37] E qual è, quindi, come dire, il valore di un metodo come la Biotransenergetica?

[00:00:47] Non solo ti propone una pratica, cioè non solo ti dice: "prova a fare così", ma anche ti dà quella che si chiama una epistemologia. Cioè, ti dice "Guarda che se vuoi conoscere questo e vuoi fare così, io ti dico come puoi conoscere questo. Come faccio a dirtelo? Come faccio a dirti che se fai il Passaggio dallo Zero stai bene? Perché dietro c'è una Visione del Mondo, per esempio. Ti faccio un esempio. Una mappa epistemologica è quella del Sè. La Biotransenergetica così come molte tradizioni spirituali, tradizioni antiche dice: "Tutto è Sè". Tutto è Sè, cosa vuol dire? Vuol dire che la nostra...l'insieme del nostro Essere, la nostra Psiche potremmo dire, la nostra psiche e il nostro corpo, il quale corpo è manifestazione della Psiche è unitario. È un processo unitario, un insieme unitario che la psicologia transpersonale chiama Sé. Così come molte altre tradizioni: l'Atman...pensiamo all' Atman del Vedanta, pensiamo alla Coscienza Suprema del tantrismo, possiamo pensare al Tao, possiamo pensare a tanti altri termini che vanno a definire questa Essenza, questo Essere, questo Sè. Quindi, perché io posso scomparire ai

contenuti che incontro disidentificarmi, come si dice, da ciò che incontro dentro di me? Perché alla fin fine, l'abbraccio del Sé abbraccia tutto, alla fin fine quello che io trovo quando io rinuncio ai miei problemi, quando io rinuncio ai miei obiettivi, ai miei bisogni... trovo me stesso. Pensiamo al Vangelo: "Perditi e ti ritroverai". Questo lasciare andare, questo rinunciare, questo sacrificare i nostri bisogni e i nostri desideri a qualcosa di più grande. Cos'è questo più grande? Che le religioni per esempio chiamano: la divinità. Ma questa divinità ha un corrispettivo dentro di noi che è il Sè. Che è secondo Jung l'archetipo dell'Unità, l'archetipo cioè quella idea, quella immagine, quell'ordine interiore che organizza tutte le cose. Per cui io posso praticare lo Zero, io posso disidentificarmi dai miei contenuti perché così io mi trovo in contatto a casa, mi trovo in contatto con la forza stessa del Vivente, mi trovo in contatto con il Sè. Quindi disidentificazione è un altro termine molto importante. Di solito non ci identifichiamo con i problemi, ci identifichiamo con

[00:03:54] il ruolo che viviamo nella vita, ci identifichiamo con il figlio, il padre o la bambina ferita o chissà che. Comprendere che questo Sè è il luogo da dove tutto questo viene e dove tutto questo ritorna, è un aspetto importante. E quindi adesso noi

[00:04:21] esploreremo un po' di più questo...cosa significa questo passaggio dallo zero. Cosa significa questa casa che abbiamo dentro, cosa significa questa capacità di restare in contatto, questa capacità di rinunciare e comprenderemo quindi, che come direbbe Plotino, "con più c'è contemplazione con meno c'è azione", cioè quanto più io mi rendo conto che il mio Sè, la mia vera natura, è in grado di guidarmi quanto più io rinuncio a fare delle scelte con l'Io. Cioè il mio Io è tutto ciò che..col quale mi identifico, è la personalità, è quello che ho costruito relazionandomi con il mondo, è ciò che mi sta portando verso me stesso. Quindi con l'Io io cerco di raggiungere dei risultati, il Sè è come il seme...il seme di una pianta che naturalmente cresce e diventa quercia. Seguire la

forza del seme che abbiamo dentro equivale a realizzare noi stessi. Quindi torniamo
torniamo al nostro Zero, torniamo a chiudere ai nostri occhi.

Copyright Integral Transpersonal Institute - All Rights Reserved Pier Luigi Lattuada © 2020